

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod sicut legant?

Omnis ergo simul crucis obstruamur amore:  
Quae vinct mundum, vincat et ipas modo.  
PATRIS Archiep. Udines.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari ne corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Lunedì 26 Ottobre 1903

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno IV. — N. 243

## Lettere Romane

ROMA, 25 ottobre.

(Nostra corrispondenza)

**Intorno al nuovo Segretario di Stato**  
— Nel giorno del suo onomastico — il Concistoro e i nuovi Cardinali — Ai piedi del S. Padre — Per Leone XIII.

(Guelfo). — La nomina di Mons. Mery del Val a Segretario di Stato, che era imminente mentre io vi scrivevo l'ultima mia, ha prodotto nel mondo una grata impressione. Le rare qualità personali del giovane prelato e più la prova eccellente fatta in questi tre mesi di pro-segretario gli avevano conciliato l'affetto e la stima di tutti, anche di coloro che per il passato sembravano avere qualche discrepanza di idee e di sentimenti. Monsignor Mery del Val assume il suo importante ufficio circondato dalla stima e dall'universale rispetto e non è certo temerario, il ritenere per certo che egli saprà contribuire non poco colla sua rettitudine ed oculatezza a far grande ed ammirato il Pontificato di Pio X.

Solamente la stampa ebraica che pullula fra i sudditi di Sua Maestà Apostolica ha creduto lanciare qualche dardo avvelenato contro il nuovo personaggio che sale alle redini della Segreteria di Stato. A Vienna la nota è stata piuttosto stridula da parte di quella stampa che non ha mai perdonato a Leone XIII e al Card. Rampolla l'appoggio ai cristiano-sociali per cui fu tolto al giudeo il dominio sulla città; codesta stampa ha detto male di Mons. Mery del Val a base di antipatie che non possono avere eco in Vaticano dove si pensa e si opera al di sopra di tutte le gare personali e nazionali. In ogni modo il lamento di Vienna, e tutto un recente passato, oltre che essere cosa ingiusta e puerile, è anche segno di miseria grande nelle anime, sieno pure suddite di Sua Maestà Apostolica.

Ieri ricorreva l'onomastico (S. Raffaele) del nuovo Segretario di Stato: è stato un accorrere di ammiratori, un fioccare continuo di biglietti e telegrammi augurali.

Come sapete, il Concistoro è fissato definitivamente per il 9 e il 12 di novembre. I cardinali saranno due: il prelodato mons. Mery del Val e il vescovo attuale di Padova mons. Callegari. Altri asseriscono la nomina di vari altri porporati, ma io ho ragione di credere che siano cose premature, ma che del resto potrebbero benissimo maturare entro un anno.

In questi giorni Roma dava una languida idea di quello che fu l'Anno Santo per una discreta affluenza di pellegrini. Vi sono stati i Piemontesi, i Liguri, i Marchigiani, i Lombardi, gli Umbri (essi soli in numero di 2000) i quali hanno tutti acclamato S. S. Pio X, il quale li ha veduti e benedetti parte nelle gallerie vaticane e parte in S. Pietro.

In questi giorni il Papa ha veduto anche varie spiccate notabilità laiche ed ecclesiastiche d'Italia e dell'estero. A tutti ha dato incoraggiamenti e conforti per la vita religiosa e sociale.

L'altra sera ebbe luogo una privata riunione in casa del conte Grosoli, via Monserrato, per prendere i primi accordi onde organizzare un pellegrinaggio operaio composto di soli uomini d'Italia e delle nazioni vicine in omaggio alla memoria di Leone XIII a cui si sta erigendo un monumento operaio a S. Giovanni Laterano e in ossequio al novello Pontefice Pio X. Il pellegrinaggio dovrebbe effettuarsi il 19 marzo p. v. La commissione italiana nominata dalla presidenza dell'Opera dei Congressi comprenderebbe anche il conte Acquaderri di Bologna, il signor Arnoldo Bürgesser di Firenze e il teologo Portoluppi di Treviglio, l'organizzatore dei contadini lombardi.

Altre cose avvengono in periodo a Roma che meriterebbero speciale rilievo, ma non è dato poterle condensare tutte in una lettera.

Ora poi che il Ministero Zanardelli con tutto il bagaglio dei suoi fiaschi se ne è andato, aspettiamo l'uomo nuovo,

L'uomo di Dronero. Egli ci darà più abbondante materia per la prossima lettera romana.

## Notizie Vaticane

Ricevimento di veneti.

Roma, 25. — Nel pomeriggio d'oggi il S. Padre, accompagnato dall'anticamera scese nel museo lapidario, ove si trovavano raccolti un migliaio di veneti residenti in Roma, di tutte le condizioni sociali. Gli intervenuti erano schierati lungo il museo, che il S. Padre percorse. Venne eseguito un inno musicato espressamente per il concerto del Comitato parrocchiale di S. Dorotea. Al S. Padre fu fatta una grande dimostrazione. Il Pontefice rimase oltremodo commosso. Il presidente della società signor Andolfato, gli offerse una pergamena recante le firme, una penna d'oro e un quadro allegorico.

MURANO A PIO X.

Venezia, 25. — Oggi a Murano dopo il pontificato di Monsignor Vescovo Cavallari nella Chiesa di San Donato, venne inaugurata una lapide in onore di Pio X, socio della prima cassa operaia cattolica italiana.

Il corteo delle Associazioni venute da Venezia, mosse dal Duomo verso le nuove case operaie, dove, previo opportuni discorsi di Mons. Vescovo e di Mons. Cerutti, venne scoperta la lapide fra fragorosi applausi.

Pio X ha mandato un suo prezioso autografo nel quale dichiara di voler continuare ad essere socio della Cassa cattolica di Murano. Al Santo Padre fu spedito un riverente telegramma.

PER LE RIFORME FERROVIARIE.

Roma, 25. — Il 29 corrente i tre direttori generali dell'Adriatica, Mediterranea e Sicula dovevano venire a Roma per conferire intorno allo schema del progetto per le Convenzioni ferroviarie, ma in causa della crisi le conferenze furono naturalmente rimandate.

## Cose di Corte e di Governo

### La crisi ministeriale.

Il lavoro di Giolitti.

Roma, 25. — La crisi non solo continua ma la formazione del ministero non sarà certo così rapida come a prima vista si poteva credere volendo Giolitti fare un ministero di colore e assicurarsi inoltre la cooperazione di persone di competenza tecnica, finanziaria, economico. Ieri ed oggi esso ha lavorato attivamente per affiatarsi con amici o con futuri suoi coadiutori al governo. Oggi Giolitti ha conferito con Marcora che avrebbe accettato di far parte del ministero, e con Romano. Domani arriverà Sacchi. Giolitti riceverà una lettera dell'on. Turati, che si scusa di non potere venire a Roma, Giolitti l'aveva invitato a venire ad esprimere le sue idee sulla situazione. Giolitti ha conferito anche con Bissolati.

Si crede che il Re domani o postdomani ritornerà a Roma da S. Rossore. Il senatore Rattazzi si recò a San Rossore incaricato di una missione da parte di Giolitti. Oggi arrivò a Roma Ponzio Vaglia.

L'Avanti! lascia intendere che appoggerà Giolitti purché faccia delle riforme. Giolitti, assicuratosi l'appoggio dell'estrema sinistra si rivolgerà a compiere la seconda parte del lavoro, ossia a far preghiera verso gli uomini tecnici, quantunque non di sinistra, per partecipare alla combinazione: sarebbero Luzzatti e Boselli.

Il primo enterebbe avendo la nobile ambizione di fare i trattati di commercio, il secondo quantunque somniano accetterebbe perché Sonnino chiuderebbe gli occhi. Ciò non significa però che Sonnino appoggerà il ministero, egli rimarrà alla finestra nel momento aspettando il gabinetto all'opera.

Si crede che nei primi giorni della settimana entrante la crisi sarà sciolta.

I commenti dei giornali.

Roma, 25. — Tutti i giornali consacrano articoli sulla crisi ministeriale. La Patria dice che la crisi non ha fatto un passo e ritiene certa l'entrata dei radicali nel Gabinetto. Lo stesso giornale scrive che Giolitti richiese il parere di Berenini. Il Giornale d'Italia prevede che la crisi si prolungherà ancora per vari di.

La Tribuna afferma che Giolitti non fece alcuna offerta, limitatosi a ricevere alcuni parlamentari per conoscere bene la situazione parlamentare e sentire consigli. Quando il Re tornerà martedì a Roma, Giolitti dichiarerà se accetta.

L'organo giolittiano invita i partiti affini alla sinistra a prestare il loro concorso con partecipazione al Governo dei loro uomini più temperati.

Secondo l'Avanti, Giolitti incontra difficoltà per l'entrata degli elementi di estrema sinistra, specialmente causa la riduzione delle spese militari ed il problema ferroviario. Giolitti potrà soltanto ottenere una benevola aspettativa.

## È lui che torna!

Al governo ritorna Giolitti: un montanaro, dalle scarpe grosse e dal cervello fino, oramai vecchia nostra conoscenza. Astuto, se altri mai, per uno scopo tutto secondario si era aggregato al vecchio Zanardelli, altro montanaro dal pelo fino. Ma giunto il momento propizio, abbandonò al suo lento suicidio l'amico, per raccogliere la eredità. E l'ha avuta.

Ma ora che farà? Dicono che ritirerà il divorzio, lo sgravio sul sale e la riforma giudiziaria. Dicono che si darà ad attuare i progetti più urgenti, quali a esempio l'assetto ferroviario e la rinovazione dei trattati di commercio. Dicono, che staccatosi definitivamente dall'Estrema — che lo odia perchè lo teme — e stretto ancora al principio democratico, avrà un più giusto concetto della libertà, nel senso che questa elargirà in pari proporzione a tutti. Dicono che, consolidato il potere con un voto del Parlamento, scioglierà la Camera per procurarsi con nuove elezioni una compagnia più sincera e meno intaccabile. Dicono... ma ne dicono tante, che a raccoglierte formerebbero di già il volume.

Noi invece nulla diciamo. Oggi giorno sono tali e tante le sorprese, le imprevisioni, i retroscena — che a fare i divinatori si riesce quasi sempre con la testa rotta. Giolitti farà?.. Giolitti lascerà?.. Giolitti dirà?.. Ma questo linguaggio si potrebbe tenere se fosse solo lui — Giolitti — a dire, a fare, a lasciare! Ma non è solo lui; davanti a lui sta la marcia fluttuante del Parlamento; dietro a lui stanno la loggia e il ghetto. E preso tra così formidabili tanaglie — con la smania del potere che ha in corpo — egli è certo che dirà e lascerà e farà quello che un po' vorranno i morelli di Montecitorio e gli zuli di palazzo Giustiniani. Senza contare la cosiddetta piazza. Sicuro, c'entra anche questa oramai; e, a volte, bisogna saltare di pari passo Camera, Loggia e Ghetto, per fare con lei i conti. Ha bastato l'ombra di un fischietto per fuggire un imperatore e uccidere il ministero Zanardelli: ha bastato una dimostrazione di donne fatta ai soldati partenti per l'Africa per abbattere il ferreo ministero Crispi; e il non meno Pelloux è caduto per l'audacia di un manipolo parlamentare, il quale, se non aveva abbastanza voti, aveva peraltro abbastanza polmoni per imporsi. E non potrebbe darsi che il fischio o il meeting o l'ostruzionismo ricaccino all'on. Giolitti il suo dire, il suo fare, il suo lasciare? Altro che potrebbe darsi!

Dunque tornano inutili le previsioni. Non tutto ciò che egli vorrà, sarà fatto; e non tutto ciò che egli non vorrà, non sarà fatto. Meglio è attendere gli avvenimenti con lo svolgimento del nuovo drama giolittiano: a commedia finita o fischieremo — è di moda! — o plaudiremo. Solo, per non patire delusioni, è bene ricordarci di questo: che la nuova commedia giolittiana sarà come le altre anticlericale.

## NEI BALCANI

Per le riforme in Macedonia.  
La nota austro-russa.

Costantinopoli, 25. — Sono state pubblicate le proposte concordate a Murzsteg fra Golukowski e Lamsdorf e rimesse alla Porta il 22 corr. circa il controllo sull'azione delle autorità locali ottomane incaricate dell'applicazione delle riforme in Macedonia.

In esse si propone di nominare presso Hilmi Pascià degli agenti civili speciali della Russia, e dell'Austria-Ungheria obbligati ad accompagnarlo ovunque per richiamare la sua attenzione sui bisogni della popolazione cristiana, segnalargli gli anni delle autorità locali ecc.; si esige dalla Porta l'introduzione di riforme tendenti ad organizzare la gendarmeria e polizia turca. Appena si sarà conseguita

la pacificazione del paese si chiederà al governo ottomano modificazioni nella circoscrizione territoriale ed unità di amministrazione, allo scopo di ottenere un raggruppamento più regolare nelle varie nazionalità.

Contemporaneamente si domanderà la riorganizzazione delle circoscrizioni amministrative e giudiziarie nelle quali sarebbe desiderabile l'accesso ai cristiani indigeni e di favorire lo sviluppo delle autonomie locali.

Si propone di istituire immediatamente nei principali centri e vilayets delle commissioni miste formate di egual numero di delegati cristiani e mussulmani per giudicare i delitti politici ed altri commessi durante i disordini. A quelle commissioni dovrebbero partecipare i rappresentanti russo ed austro-ungarico.

Nei villaggi cristiani incendiati dalle truppe turche e dai basci-bouzuk, i cristiani saranno reintegrati nei loro possessi, e saranno esentati per un anno dal pagamento delle imposte. Il Governo ottomano s'impegnerà nuovamente ad introdurre senza il minimo ritardo le riforme menzionate nel progetto elaborato nel mese di febbraio del corrente anno come pure quelle la cui necessità fosse ulteriormente indicata.

La maggior parte degli eccessi essendo stati commessi dagli haves (redifs di 2<sup>a</sup> classe) e dai basci-bouzuks, è urgente che i primi siano congedati e che la formazione di nuove bande di basci-bouzuks sia assolutamente impedita.

I primi effetti della nota.

Costantinopoli, 25. — La Porta ha dichiarato che invierà presto una risposta alla nota austro-russa. Intanto un iradè del Sultano ordina il congedamento immediato di battaglioni di redifs albanesi che potranno richiamarsi sotto le armi soltanto in caso di guerra.

## Per la mancata visita dello Czar

Un comunicato dell'« Agenzia russa »,  
La risposta della Consulta.

Roma, 25. — Ricorderete che l'Agenzia russa aveva la scorsa settimana pubblicato un comunicato ufficiale nel quale si affermava che la causa del rinvio dello Czar era tutta dovuta al governo italiano il quale non si mostrava capace di assicurare la sicurezza personale dello Czar. Il comunicato era certo oltremodo ingiurioso al governo italiano.

A questo comunicato la Consulta ha risposto con quest'altro diramato oggi ai giornali.

« Dopo varie conversazioni intermittevoli fra il signor Nelidow e il ministro Morin, sulla visita e sui particolari, un bel mattino l'ambasciatore di Russia si presentò alla Consulta e disse al nostro ministro degli esteri: questa volta vengo a chiedervi in forma ufficiale se il Governo garantisce in modo esplicito che la visita dello Czar potrà effettuarsi senza inconvenienti; e desidero su ciò una risposta in forma ufficiale.

Il Min. Morin rispose al sig. Nelidow che personalmente poteva anche sul momento ripetergli che la visita si sarebbe compiuta senza il minimo inconveniente; ma, poiché gli si richiedeva una risposta in forma ufficiale, avrebbe riferita la cosa al Presidente del Consiglio, avrebbe conferito per abbondanza col Ministero degli interni e il giorno dopo avrebbe dato la risposta. E il giorno dopo, in forma ufficiale, l'on. Morin dichiarò al signor Nelidow « che il Governo italiano garantisce nel modo più assoluto, che i Sovrani di Russia avrebbero avuto in Italia e in Roma un'accoglienza oltremodo rispettosa e cordiale ».

Questo è storico. E ne abbiamo la contro-prova nel fatto che il conte Lamsdorf nel partire da Pietroburgo il 22 settembre salutava il nostro ambasciatore, Morra, dicendogli: a rivederci a Roma.

Vari giorni dopo, durante i quali ebbero luogo varie conversazioni fra il signor Nelidow e l'on. Morin per fissare certi dettagli d'etichetta, lo scambio di decorazioni ecc., il ministro degli esteri riceve una comunicazione scritta dall'Ambasciatore di Russia, in cui si annunzia al Governo del Re che lo Czar ha sospeso la visita e che fu egli stesso, Nelidow, a consigliare tale deliberazione in seguito a certe impressioni provate dagli ultimi rapporti un po' dubbiosi del personale della polizia russa inviato a Roma, mentre il direttore generale della stessa polizia, che era stato a Roma, aveva riferito favorevolmente.

Questa è la verità, tutta la verità e nient'altro che la verità ».

Noi non abbiamo pubblicato il comunicato dell'agenzia russa perchè ci pareva un po' inverosimile. Difatti oggi i giornali di Roma e di Milano ricevono telegrammi secondo i quali il famoso comunicato dell'agenzia russa sarebbe falso. Meglio così. Però questo canard almeno ha servito a far parlare la Consulta; ed era tempo che parlasse!

## IL PROGRAMMA del Congresso di Bologna.

(Continuazione v. num. prec.)

TERZO GRUPPO.

12 novembre.

Istituzioni ed opere per la conservazione della fede nelle scuole.

(Relatore: Sac. Prof. Angelo Zammarchi, Seminario di Brescia).

A

Mezzi legali per assicurare l'istruzione religiosa nelle scuole elementari pubbliche.

Richiamati e confermati i voti dei precedenti Congressi; e considerando: che l'istruzione religiosa nelle scuole elementari pubbliche, è pur secondo le leggi vigenti, un vero e proprio diritto dei genitori cattolici, e un vero e proprio dovere dei Comuni è il provvedersi; che, a togliere pretesto d'inerzia alla autorità comunale, e ad assicurare, nel caso che essa si rifiuti al dovere, la via a fondati reclami, è necessario che in ogni comune i genitori ne facciano esplicita istanza;

che tale istanza, come atto di tutela paterna e di affermazione e professione di fede, è un proprio e preciso dovere di coscienza dei genitori cattolici, e a quelli tra essi che, per difetto d'istruzione, non fossero in grado di pensarvi o di provvedervi, è dovuto l'aiuto di chi può prestarlo; e che tale aiuto non può reputarsi compito estraneo a nessuna delle associazioni cattoliche;

che è pur dovere dei Comuni e diritto dei genitori che l'istruzione religiosa sia data da persona idonea e in modo serio ed efficace;

il XIX Congresso Cattolico Italiano raccomanda

1) che, in ogni Comune, si presenti ogni anno dai genitori cattolici l'istanza per l'istruzione religiosa, e sia affidato ad una delle associazioni cattoliche il compito di cercare i nomi dei fanciulli e delle fanciulle che frequentano ciascuna scuola, per rivolgersi poi ai rispettivi genitori e ottenere la detta istanza e assisterli nello istenderla e presentarla;

2) che, in quei Comuni dove qualche maestro sia avverso o non idoneo all'insegnamento religioso, si presenti dai padri di famiglia anche un'istanza collettiva al Comune, chiedendo che la istruzione religiosa sia data a mezzo di persona diversa dal maestro, la quale sia convinta e idonea, indicando tale persona d'accordo col parroco;

3) che, in ogni caso dubbio e in ogni contravversia in materia scolastica, le associazioni cattoliche si rivolgano alla sede del III Gruppo - Educazione ed istruzione - Brescia, Via Porta Nuova, Palazzo San Paolo, il quale darà le informazioni e istruzioni richieste, con la sola rifusione delle spese postali.

B

Scuole Speciali di Religione.

Considerando che le pubbliche scuole secondarie, o per la laicità dell'insegnamento e per l'ateismo di molti insegnanti, presentano in Italia il massimo pericolo alla fede e alla morale della gioventù studiosa;

considerando che perciò è doveroso ed urgente per i cattolici il provvedere gli studenti delle scuole secondarie di una conveniente istruzione religiosa nei giorni di vacanza o di festa; e che tale istruzione religiosa non può sempre essere quella che si fa nelle parrocchie al popolo ed ai fanciulli;

considerando che l'esperienza fatta in molte città italiane ha confermato l'utilità di tale istruzione religiosa superiore; considerando ancora che è necessario provvedere alla lacuna delle scuole magistrali, in cui è stata soppressa la cattedra di religione coll'istituire corsi speciali per gli allievi-maestri ed allieve-maestre, nei quali corsi si conferiscono altresì patenti d'abilitazione ad impartire l'insegnamento religioso nelle scuole elementari; e ciò con vantaggio degli insegnanti cattolici concorrenti, e con sufficiente garanzia per il clero;

il XIX Congresso Cattolico italiano

riconfermando i deliberati dei precedenti Congressi, mentre ringrazia con ammirazione e riconoscenza tutti coloro i quali si consacrano con zelo sapiente ed indefesso a tale importante apostolato;

proponi e raccomanda:

a) i cosiddetti patronati, presso oratori ed Istituti Religiosi, dove nel giorno di vacanza si raccolgono i giovani studenti delle scuole secondarie per l'istruzione religiosa ed insieme per un onesta ricreazione;

b) le Congregazioni di studenti, d'indole diocesana o parrocchiale, nelle quali i giovani trovino ajuti alla pietà, alla cultura religiosa, ed allo studio, con opportuni ritrovi di divertimento e ripetizioni scolastiche. (1);

c) i Corsi magistrali, da affidarsi ad insegnanti delegati dagli Eccellentissimi Vescovi, e secondo programmi stabiliti da apposite Commissioni diocesane, qualora riesca impossibile di fondare apposti Istituti per formazioni dei Maestri. C.

Fia Opera per la conservazione della fede nelle scuole.

Il XIX Congresso Cattolico Italiano richiama l'attenzione dei cattolici intorno al nuovo Statuto della Pia Opera per la conservazione della fede nelle scuole, approvato dal Congresso di Taranto. In base alle modificazioni sostanziali introdotte, l'Opera, pur conservando la propria unità favorisce largamente le autonomie e gli interessi locali. Il 70 0/0 netto delle offerte rimane alle Diocesi offerenti, e le Delegazioni diocesane dell'Opera, ne dispongono a vantaggio di istituzioni locali e a profitto della gioventù studiosa.

Il XIX Congresso Cattolico Italiano esorta le Delegazioni già costituite ad allargare ed intensificare il loro apostolato a norma dello Statuto; e invita le Diocesi, che mancano ancora di una propria Delegazione, a volerla sollecitamente costituire.

D.

Periodico scolastico per gli insegnanti elementari.

Considerando la urgente necessità di un Periodico didattico per gli insegnanti elementari; periodico che informato innanzi tutto a principi cristiani, possa poi per la larghezza, la varietà, la modernità della compilazione e la mitezza del prezzo contrastare il campo ai giornali didattici laici;

atteso che il III Gruppo — Educazione ed Istruzione — allo scopo che il proprio periodico didattico — Scuola Italiana Moderna — possa largamente, risorto ed ampliato, rispondere alle indicate esigenze, sta per istituire una Società Anonima cooperativa col capitale, da raccogliersi, di L. 37500 diviso in 750 azioni da L. 50 ciascuna;

atteso che il capitale sociale è già stato in parte sottoscritto, ed urge il completarlo per preparare la pubblicazione del Periodico riformato ed ampliato nel prossimo anno scolastico 1904-05;

Il XIX Congresso Cattolico Italiano

invita i cattolici zelanti e gli Istituti cattolici d'Istruzione e facoltosi a voler sottoscrivere le rimanenti azioni e concorrere così ad attuare un'opera santa, urgente, importante e utile.

(1) Dalla Presidenza del III Gruppo « Educazione ed Istruzione » (Brescia, Via Porta Nuova, Palazzo S. Paolo) si possono avere schemi di tale fondazione.

(Continua)

Onoranze a Masaccio

Firenze, 25. — Oggi a S. Giovanni Valdarno si inaugurò un monumento a Masaccio. Alle ore 10 si formò il corteo composto di numerose associazioni, rappresentanze comunali di vari paesi circconvicini, del circolo artistico di Firenze l'Accademia di belle arti, l'Associazione della stampa, il deputato Arturo Luzzatto l'assessore di Firenze, Dorini. Il corteo preceduto dalla musica, si recò alla casa ove abitò il Masaccio, ove si inaugurò il medaglione in sua memoria.

Arezzo, 25. — Come a S. Giovanni Valdarno, così Arezzo fece oggi grandi feste alla memoria di Masaccio.

I delitti dell'oro

Quell'arnese era il solo un po' frutturato: il coperchio era spalancato, svelto dagli arponi, ma si capiva che nulla vi era stato levato, perché proprio sul primo palchetto vi erano sette ed otto rotoli di scudi, e sulla tavoletta, fra due uffizioli, si vedeva una statuetta, del bambino Gesù in cera, sotto un piccolo presepio di vimini intrecciati.

Le orme dei piedi, le impronte del sangue vennero osservate accuratamente dal brigadiere di gendarmeria, il quale fece anche notare che dalla bacinella esalava un forte odore di alcool.

« Sì, disse il giudice, qualcuno ha bevuto in questo bicchiere, poi ha versato dell'acquavite dentro in questo recipiente, forse per meglio lavarsi le mani, che devono essere state immerse nel sangue dall'assassino... Accidente! continuò egli con aria di malumore, accidente al procuratore della repubblica e al suo so-

Alle ore 15,40 giunse il delegato del Ministero dell'Istruzione francese signor Benoit, salutato alla stazione dalle autorità, dalle notabilità, da molta folla plaudente e al suono della marsigliese. Giunse pure il deputato Rosadi. Indi si formò un corteo composto di numerose associazioni con bandiere e musiche, che si recò in piazza Cavour ove si scoperse fra applausi il monumento di Masaccio.

Diversi discorsi. Poscia il corteo si recò in piazza Masaccio, ove si inaugurò il busto del Masaccio, opera dello scultore Sguanei Qui vi furono altri discorsi. Stasera banchetto popolare e un ricevimento al circolo Masaccio.

La crisi ungherese.

Vienna, 25. — I giornali annunciano che l'imperatore fece chiamare alla Hofburg l'ex ministro Tisza. I giornali annettono grande importanza a questa chiamata e credono che Tisza sia il candidato che abbia le maggiori probabilità di essere chiamato alla presidenza del consiglio ungherese.

Notizie in fascio

Roma, 25. — Il ministero della guerra ha determinato per il 30 novembre l'invio in congedo illimitato dei militari di prima categoria colla ferma di 3 anni compresi i volontari ordinari e quelli della classe 1881 destinati colla ferma di 2 anni appartenenti alla cavalleria.

Roma, 25. — Il ragazzino Cavalli Enrico giocando su una scala precipitò dal terzo piano fracassandosi il cranio.

Costantinopoli, 25. — Corre voce che Asir Pascià governatore del Yemen sarebbe stato assassinato. Sarebbe stato ordinato a Hagl Pascià di assumere il governo del Yemen.

Vienna, 25. — Si ha da Pietroburgo che in tutta la Russia vi è già il più rigido inverno.

A Kronstadt, Mosca, Kiew, Kasan, Orel Riassau ec. la neve dappertutto ha raggiunto una tale altezza che doversi già far uso delle slitte. Lungo la linea della ferrovia Mosca-Kassau-Ural vi furono violentissime bufere di neve, così che i treni rimasero sepolti nella neve e ci vollero parecchie ore di lavoro per liberare le rotaie dai massi di neve.

Azione sociale femminile

Si parla con insistenza di organizzazione operaia femminile, un tema certo non nuovo per i cattolici, ma che ha bisogno di più maturo e largo sviluppo, non c'è in Italia una vera e seria azione femminile cristiana, esistono dell'associazioni, dei giornali indirizzati alle donne, ma tutto questo non costituisce che le prime linee, la trama preliminare di futuro movimento operaio femminile.

C'è tra i cattolici chi guarda con diffidenza, con sospetto e quasi con un senso di paura questa rete, sorgente e sviluppatasi di associazioni per le donne, il loro irreggimentarsi in leghe di lavoro, ma questi sensi di diffidenza e di paura non hanno alcun motivo di sussistere dal momento che anche l'Opera dei congressi — su proposta di Mons. Radini-Tedeschi — si è altra volta dichiarata favorevole in massima al movimento di organizzazione delle donne.

Ora poi il diritto di voto concesso alle associazioni femminili per il p. v. Congresso cattolico generale di Bologna non è che la deduzione logica, la continuazione di una linea di condotta, dalla quale l'Opera dei congressi non ha voluto, e giustamente, dellettere sebbene altri insistesse sul punto di non ammettere rappresentanze delle associazioni femminili al diritto di voto.

Tutto questo indica un orientamento di sana modernità verso il ceto operaio femminile, e prelude ad un'azione gagliarda sviluppata a suo vantaggio, che troppo non si è trascurata la donna e troppe sofferenze gravano sulla parte più debole della razza umana.

Ultimamente abbiamo letto un libro del padre Pavissich, dove è toccato con mano sicura e maestra un argomento dei più dolorosi, una delle piaghe più verminose e cancerose della nostra civiltà, libro che a base di documenti e di cifre ci apre gli occhi sulla realtà vera delle nostre condizioni sociali e sullo stato così basso della moralità pub-

stato, che spariscono a pena chiamati, per lasciarmi sulle spalle un servizio che... lo spero che dal tribunale si avranno stavolta un rabbuffo coi fiocchi? Avete finito la descrizione, Chapeaux?

— Sì, signor Giudice.

— Bene. Ma andiamo con ordine. Prima di interrogare i domestici, il signor dottor Lasnier avrà la bontà di esaminare il cadavere e di stendere poi il suo rapporto.

— Sì, sì... io... esclamò il dottore con una manifesta soddisfazione, io vi voglio decifrare tutto per l'appuntino, vedrete... E gettò il cappello sopra una tavola, alzò le maniche della giubba fino al gomito e cominciò un esame minuzioso di quel corpo immobile.

Pascal era, come abbiamo già detto, un uomo sulla quarantina, di piccola statura, magro, mingherlino.

Il viso pallidissimo era orribilmente contratto.

Dei grumi di sangue nero, viscoso, gli arriocavano i capelli e la barba di un biondo cinereo.

— Oh! oh! tornò ad esclamare il dottore, toccando il collo, fitto fino al manico nel petto di Pascal... Lo si voleva squartare, diavolo, e questo colpo di col-

lica, principalmente sul turpe ed infame mercato, che si fa sotto la protezione delle leggi ed alla luce di tutta la nostra civiltà, di una parte numerosa del sesso femminile.

Si legga quel libro (Padre Pavissich, Il Cancro Civile; Luigi Buffetti, editore, Treviso, 1903), e si veda se non s'impone un forte movimento per la riabilitazione della donna, per la salute e la redenzione di tante infelici che battono il marciapiede, che si sono date alla vita del peccato e della infamia.

Si è specialmente organizzando la donna soprattutto che lavora ed elevandone il livello morale, religioso, intellettuale ed economico, che noi possiamo preparare quella rigenerazione cristiana e radicale del proletariato femminile, che risponde allo spirito di Cristo, alla storia della Chiesa, all'indirizzo dell'Opera dei congressi.

Via le vane paure, i falsi e pudibondi timori e le nostre associazioni femminili allarghino la loro sfera di azione, intensificino l'opera propria, rispondano all'appello dell'Opera dei congressi e si preparino al prossimo Congresso di Bologna. a. c.

Una lettera interessante

Il presidente generale del II gruppo dell'Opera dei Congressi ha diretto a tutti i presidenti dei II gruppi diocesani e regionali, e delle associazioni d'indole economica-sociale la seguente lettera:

Illmo sig. Presidente

Sono oltremodo lieto di poterle significare come nell'udienza benemerita concessami unitamente al Rmo Canonico Daelli, assistente ecclesiastico di questo II Gruppo, nel giorno 4 del corrente mese la Santità di nostro Signore Papa Pio X si sia compiaciuta di approvare l'indirizzo e l'opera del nostro Gruppo, mentre era largo dei suoi sovrani incoraggiamenti e della Apostolica benedizione a tutti i membri del II Gruppo e alle singole istituzioni ad esso aderenti.

Confortati dalla autorevole e paterna parola del Vicario di Gesù Cristo noi possiamo e dobbiamo pertanto con raddoppiato zelo ed operosità continuare la via tracciata da Leone XIII di s. m. nelle sue memorande encicliche *Rerum novarum* e *Graves de communis*. Il venerato successore di Lui vuole si continui a correrla immutata ed intera, poiché essa ci deve condurre alla graduale elevazione delle classi popolari, che raccolte in appropriati sodalizi, all'ombra della Chiesa devono essere strumento di pacificazione e redenzione sociale.

A questa grande e nobile impresa procuriamo che cooperino tutti gli uomini di buona volontà con unità di pensieri e di intenti. Lungi da noi tutti ogni accettazione di persona, ogni interesse particolare, e fine politico, ma tutti raccolti, come è non dubbio volere del S. Padre sotto il labaro dell'Opera dei Congressi ci muova solo il bene religioso, morale ed economico del nostro popolo e facciamo che tutto egli si volga a ricercare la propria salvezza, solo e sempre, in Gesù Cristo nostro Redentore Signore.

Con questi propositi noi dobbiamo prepararci e raccoglierci nel Congresso che si terrà nel prossimo novembre a Bologna.

Non trascurino, quindi, tutte le istituzioni aderenti al II Gruppo di inviarmi i propri rappresentanti, e quelle che non avessero ancora compiuto il doveroso atto di adesione non indugino a farlo perché possano esse pure avere al Congresso il proprio legale rappresentante.

E vengano tutti i delegati animati da vero ed operoso spirito cristiano, sicché da quelle discussioni, che la carità renderà più libere, entro i limiti saggiamente segnati dalla lettera alla stampa cattolica del nostro illustre presidente generale, scaturite deliberazioni efficacemente pratiche ed utili alla cristiana riforma dell'umano consorzio. Ci vengano col fermo proposito di dare opera perché il Congresso riesca alla perfetta unificazione degli animi dei cattolici italiani; sicché senza distinzione di età, di classi e tendenze, *cor unum et anima una*, lavorino alla sociale redenzione del nostro paese; e l'opera loro sia tanta e tale che gli avversarii stessi intendano una volta che solo inchinandosi alla suprema autorità della Chiesa e del Papato si può conseguire, coi beni maggiori dello spirito, quelli ancora del materiale benessere nella vita civile.

tello era proprio inutile: esso non ha colpito che un cadavere. L'assassino ha piantato quest'arma in una carne inerte...

Poi palpò la testa del cadavere, e la sollevò sul guanciale:

— L'infelice è stato ammazzato col mezzo di un istrumento contundente, segue il dottore. Eppure non è un colpo d'ascia, perché l'ascia rompe il cranio, e disegna così un poco gli avanzi della sostanza cerebrale... Il bastone... nemmeno quello; avrebbe lasciato un'impronta allungata... Si tratta di un colpo di martello, io credo... Sì... sì... ecco un segno profondo con frattura e infossamento. Il colpo è stato dato obliquamente; l'epidermide è come ragguata... Pascal è stato percosso mentre era ancor vivo, perché lo osservo qui una piccola scorticatura rossastra, con infezioni dell'epidermide e di qualche goccia di sangue coagulato.

Aubanon Cinquardis, seduto vicino alla porta, il giudice e gli altri testimoni di questa scena seguivano con viva attenzione tutte le dimostrazioni che il dottore Lasnier faceva col tono freddo e indifferente del chirurgo, che è abituato a vivere in mezzo alle sofferenze umane.

Così facendo noi siamo certi di non venire meno alla speranza ed alla fiducia che nell'azione del II Gruppo dell'Opera dei Congressi si degna di porre il Sommo Pontefice, e di servire nel tempo stesso alla causa del nostro paese, ed a quella ancora più alta e nobile della Chiesa e del Papa.

Nella certezza che la istituzione da V. S. degnamente presieduta, vorrà continuare a concorrere colle altre a questo salutare intento, me Le rassegno coi sensi della massima stima

aff.mo dev.mo

St. Medolago Albani

Bergamo, 11 ottobre 1903.

La parola dell'illustre e benemerito presidente del II gruppo generale non deve rimanere infruttuosa tra i cattolici del Friuli. Cerchiamo tutte le società di indole economico-sociale di inviare il proprio delegato al Congresso di Bologna, e di studiare e discutere il programma che veniamo mano mano pubblicando sulle nostre colonne. Così in tal modo il Congresso potrà conseguire quella pratica che tutti i ben pensanti desiderano riscontrare in lui.

Pei congressisti.

Il Comitato locale per il XIX Congresso Cattolico Italiano, che ha sede in Bologna via del Carro N. 1, rende noto che è stata costituita una commissione che ha sede nella stessa via del Carro N. 1 alla quale potranno rivolgersi quanti intendono recarsi al XIX Congresso per averne indicazioni di alloggi e di tutto ciò che riguarda il loro soggiorno in Bologna. Il luogo dove risiede la suddetta commissione è aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12, dalle 14 alle 17, dalle 20 alle 22.

Contro i vini italiani in Austria.

Roma, 25. — Si ha da Vienna che le principali Diete dell'Impero hanno votato delle mozioni contro il prolungamento della clausola sui vini italiani e contro qualsiasi concessione all'Italia a beneficio dei suoi vini.

U'intervista per la Dante

Oreste Brentari ha avuto una intervista con l'on. Rava, nuovo presidente della Dante Alighieri, interrogandolo sulla società stessa.

I fogli liberali riportano con compiacenza quella intervista, perchè in essa l'on. Rava ha detto:

« La pretesa influenza massonica nella « Dante » è una fantasia che eccita molte menti, e che turbò le ultime assemblee nei momenti delle votazioni. Di venti membri del Consiglio i massoni sono quattro, e nessuno può negare (e il presidente Villari, persona non certamente sospetta, ciò confermò molte volte), che Nathan personalmente, e la massoneria in generale, giovarono assai alla diffusione della « Dante » all'estero, e specialmente in America. Perchè non fanno altrettanto gli altri? La Società è aperta a tutti.

Belle parole che sono state dette, che si dicono e che si diranno. Peccato che al giorno d'oggi più che alle parole si guardi ai fatti! O che, avrebbe voluto, il sig. Brentari, che il presidente on. Rava, massone fino al midollo e amicissimo di Nathan, confessasse così, come due e due fan quattro, che la Dante è realmente sotto l'influenza della massoneria? Via, sarebbe stato troppo.

DAL FRIULI ORIENTALE

Aquileia

26 ottobre.

Ancora dell'annegamento di Barbana.

Il cadavere del cappuccino annegato nel nubifragio fu dal mare gettato sulla riva. Fu sepolto nel cimitero del convento di Barbana. Si chiama Pasquale Mais ed è di Artagna. Zusi.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

Il dottore, incantato dalla attenzione che gli si prestava, riprese subito.

— Ma questa ferita non bastava a finirlo. Io sarei del parere che la vittima era svenuta, senza cognizione, insensibile, quando esalò l'ultimo respiro...

— Pascal non sarebbe egli stato colpito nel suo letto? domandò il giudice.

— No, certamente. Ve l'hanno gettato già privo di vita. No, non avvenne lotta di sorta qui... Il povero uomo ha ricevuto il colpo mortale in un momento che meno se l'aspettava... Ciò si capisce facilmente... Forse all'ora in cui si preparava a svestirsi, di fianco al letto.

— Però, fece osservare Tiburzio Maudley, questo letto bagnato di sangue, questi materassi forati qua e là, tutto questo arruffamento, questo scompiglio delle lenzuola, delle coltri...

— Commedie e farse! interruppe il giudice, il quale si dava dattorno a esaminare da vicino ogni cosa, intanto che il giovine parlava. Commedie e farse! Tutto questo è stato fatto a bella posta per isviare forse quei sospetti, che giustamente potrebbero venirvi... Ma si capisce che era nozione, la birra... Vedete, infatti, i materassi squarciati da colpi di coltello. Briga inutile, perchè l'assassino

Una pagina dalla Cina

È uscito — edito dalla Tipografia del Crociato — l'interessante volume **UNA PAGINA DALLA CINA** del P. Cherubino da Sappada. È una edizione che si raccomanda per la nitidezza dei caratteri, per le numerose e riuscite incisioni.

Il testo poi è di palpitante attualità: l'esimio autore narra con sorprendente naturalezza i costumi di quel sempre romanzesco paese e le molteplici vicende dell'ultima rivoluzione che commosse tutto il mondo civile, non mancando di studiarne obiettivamente le cause e le probabili conseguenze.

L'Opera si vende presso la Tipografia del CROCIATO per sole lire 3; se per posta centesimi 25 in più.

DALLA PROVINCIA

Codroipo

25 ottobre.

Lettera aperta all'ass. scolastico di Codroipo.

On. Assessore,

Il programma scolastico prescrive che tutte e singole le scuole siano fornite « di banchi, di lavagna, di carte geografiche, d'un Crocifisso, del ritratto del Re, ecc. ecc. »

Or perchè in nessuna delle nostre scuole cittadine c'è il Crocifisso? Perchè — come mi consta da parecchi scolari — nella scuola III non c'è neppure il ritratto del Re?

Vorrei che la sua squisita gentilezza mi chiarisse su ciò; io Gilena saprei tanto grado.

Della S. V. on.le

Um.mo e dev.mo Servitore or.

I restauri del campanile.

I lavori di ristaurazione che questa settimana furono sospesi a cagione dei tiranti che non erano in pronto, verranno ripresi lunedì p. v. e speriamo che colla pazienza avranno anche a terminare.

L'architetto vorrebbe che come « lavoro addizionale » venisse intonacata d'uno stato di Portland la facciata a settentrione. Davvero il muro è male andato ed i mattoni si staccano via fradici e sarebbe anzi saggia cosa che venisse eseguito ciò che dice l'architetto. Sta in mano della popolazione.

Moggio udinese

25 ottobre.

Meglio tardi che mai.

Reduce da una breve vacanza che mi godetti sui bei colli della Brianza friulana, trovo che l'amico, da me incaricato di supplirmi come vostro corrispondente, non ha tenuto l'impegno e ha lasciato passare alcuni fatti, cui succeduti nel frattempo senza segnalargli. Rimedio alla meglio riassumendoli in stile telegrafico.

Furti di stagione.

Nelle due ultime settimane i soliti ignoti, forse incoraggiati da altre gesta ben riuscite in materia, rubarono quasi tutti i laccioli nell'uccellanda fratelli Massoni e tre forme di formaggio in casa del... sottoscritto. A tranquillità degli altri posso però dirvi che i danzeggiati fecero regolare denuncia e l'autorità indaga...

Caso pietoso.

Carta Agnese Treno, salita su una ficaia, cadde malamente e si ruppe un braccio. Il bravo dott. Cigolotti fece del suo meglio per curarla ma purtroppo dopo pochi giorni si sviluppò il tetano e l'infelice in capo ad una settimana dovette soccombere tra gli spasmi più atroci. Aveva soli 17 anni!

Prodezze ginecologiche.

Il perito Gino Nais, cacciando nelle brughiere di Amaro ebbe la brutta sorpresa di vedersi accecato completamente il cane un bravissimo soggetto di ferma

non aveva nappur bisogno di servirsi di quest'arma. Il dottore ve l'ha già detto, questo coltello non ha colpito che un cadavere. Pascal non era coricato; dal come sono disposte le lenzuola, i capezzoli, le coltri, si può argomentare... Si ha voluto far credere ad una resistenza? Perchè...

Il dottore senza ascoltare il discorso inutile del signor Dilzon, seguiva tranquillamente le sue investigazioni.

— Ah! gridò tutto ad un tratto. Ecco il martello: è macchiato di sangue e qualche se ne è sgocciolato di ossa e qualche capello vi sono ancora attaccati... ecco, ecco! Oppure no, questo non è... Insomma non me lo si fa credere a me, ci deve essere stata un'altra causa... E posto sulla tavola il martello che aveva trovato fra le lenzuola, facendo passare le mani sul cadavere, riprese:

— Pascal è morto d'asfissia, lo hanno soffocato. Svenuto, il poveretto, non poteva resistere. Vedete, essando il petto rimasto inerte per i violenti sforzi d'inspirazione, i muscoli del collo hanno tirato la testa verso il torace... Le spalle sporgendosi avanti, i muscoli respiratori della faccia... ecc...

(Continua)

con una scarica a pallini. Autore del bel tiro un cacciatore di Portis. Non sono ascritto a nessuna società zoolofila e non ho alcuna tenerezza per le bestie ciononpertanto applaudo all'amico Nais che contro il barbaro signore di S. Umberto ha promossa azione penale presso il tribunale di Tolmezzo.

Le ferite del campanile dell'Abbazia infertegli dal fulmine nell'estate passata sono state di questi giorni in parte cauterizzate. Il resto a questa primavera. Allora, speriamo, s'impianteranno anche i tanto reclamati parafulmini. Dopo potranno vivere in pace i vivi ed i... morti. I. Falchi.

Cividale

ottobre 1903.

Nuovo apparecchio distillatore.

Il sottoscritto porta a conoscenza del pubblico d'aver intrapreso la costruzione di un nuovo apparecchio distillatore, che, per le innovazioni introdotte, non è certo da mettere a confronto con altri di vecchio sistema. Datto lavoro è confezionato secondo gli studi e le prove fatte dal sottoscritto e dal sig. G. Ceschia di Nimis, noto industriale, apprezzato giustamente per lo sviluppo e perfezionamento da lui portati alle macchine agricole e conosciuto non solo nella nostra Provincia ma anche fuori.

Si può dire che nel sistema di alambiccio in parola, si ha raggiunto il massimo della perfezione per ottenere distillati perfetti sotto tutti i riguardi.

Difatti chiunque comprenda l'importanza di poter ottenere un distillato puro, privo d'ogni sostanza eterogenea, dovrà riconoscere l'utilità pratica dell'ebullitojo deperatore del vapore alcoolico e della colonna deflemmatrice, aggiunti ai consueti apparecchi.

Detto sistema si presta benissimo per l'applicazione del misuratore meccanico voluto dalla legge, fu già sperimentato in presenza di persone dotte e competenti in materia e riconosciuto ottimo per il perfetto funzionamento e per gli splendidi risultati ottenuti.

Mentre spera di essere onorato di numerose commissioni, il sottoscritto ringrazia ed assicura la massima perfezione e solidità di prezzo degli apparecchi che gli venissero ordinati.

DEL BASSO GIOVANNI

Laboratorio e deposito di rame greccio e lavorato.

N. B. — Il Laboratorio stesso assume qualsiasi trasformazione e riduzione di alambicchi usati, come pure la costruzione di caldaie da latteria di qualunque forma e dimensione.

Palmanova

26 ottobre.

Filanda Bardi.

La ditta Bardi ha, per il deposito dell'acqua delle crisalidi, fatto tutto ciò che l'ufficiale sanitario ha prescritto. Così la annunciata chiusura della filanda non avrà luogo.

Diamo la notizia con piacere perchè pareva impossibile che una ditta come questa si mostrasse contraria ad una logica disposizione di igiene.

Girovago.

Casarsa

26 ottobre.

Adunanza diocesana.

Domani si terrà qui l'adunanza diocesana di Concordia. Come quella dello scorso anno, voglio sperare che anche questa abbia a ottenere ottimi risultati. Ci discuteranno proposte serie e di somma praticità.

Da noi il clero è abbastanza animato per l'azione cattolica e tutti concorrono — animati in ciò dallo zelo di S. E. Mons. Vescovo — col loro sassolino per la costruzione del grande edificio cristiano, quale è quello di riformare l'individuo, la famiglia e la società nel nome di Cristo. Sempre avanti!

Taranto

25 ottobre.

Sciopero generale — Cause dello sciopero.

Come vi ho telefonato, la mattina scoperarono circa 200 operai addetti alle sale di pulitura e pettinatura. Si credeva che lo sciopero rimanesse isolato e non assumesse carattere generale. Ma quando alle ore 13 1/2 il fischio chiamò gli operai al lavoro come il solito, pochi si presentarono e anche quei pochi furono costretti a ritirarsi per insufficienza di personale. Correva voce di pressioni esercitate per costringere le opere a scioperare. Ma non è vero, e se vi furono pressioni furono casi particolari.

Dopo assunte informazioni veridiche e non sospette, sono in grado di accertare che la causa che determinò lo sciopero per l'aumento del 10 per cento promesso e non mantenuto. Invece del 10 la Direzione accordò soltanto il 2 1/2 per cento, e anche questo aumento venne trattenuto allo scopo di formare in un fondo di Lire 50 cui non avrebbe diritto l'operaio, che dovendo abbandonare la fabbrica non desse preavviso alla direzione almeno tre mesi prima. Questo vincolo davvero ostico e più ancora la mancata parola furono le cause che indussero allo sciopero. Ingenuità di persone turbolente se possono avere influito un poco a tali determinazioni, non possono certamente considerarsi moventi principali. Tra il nostro Sindaco ed il direttore si scambiarono pratiche per venire ad un pacifico accomodamento, ma finora se ne ignora l'esito. Sappiamo che il direttore è partito per Milano per affittarsi coi superiori.

Pare che ora gli operai non contenti di reclamare il 10 per cento senza vincolo

di sorta, domandino un aumento di paga estensibile a tutti gli operai proporzionato allo stipendio che percepivano prima. Il paese in maggioranza è favorevole a scioperanti, benché si preveda che questo primo passo prelude ad altri scioperi, che salvo rare eccezioni, si risolvono a svantaggio degli operai che hanno bisogno di pane e di lavoro. Speriamo che presto venga risolta questa crisi con pieno e completo trionfo della giustizia e del diritto. Livio.

Oggi alle dieci e mezzo venne chiuso lo stabilimento. Sul luogo fu invitato l'on. Caratti deputato del collegio.

Magnano

26 ottobre.

Agitazioni.

All'ultimo momento ci giunge la notizia per telefono che a Magnano-Artagna scoppiarono dei grandi perturbamenti. L'autorità comunale ha chiesto un invio di carabinieri.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Martedì 27 — s. Emidio v.

Fiere e mercati della provincia.

Codroipo, Fontanafredda, Martignacco, Paluzza.

Frutti dell'Esposizione.

Vennero decretate le seguenti onorificenze a vari membri del Comitato della passata Esposizione regionale:

Grande ufficiale della Corona d'Italia, il comm. Morpurgo; Commendatori: il cav. uff. D. Pecile ed il cav. Ronchi;

Ufficiali: il cav. Bardusco, il cav. Cantarutti ed il cav. dott. Romano.

Cavalieri: Antonio Beltrame, Burghart Rodolfo, Brandis co. Enrico, Lorenzi ing. Riccardo, Ottavi ing. Roberto.

Camera del Lavoro.

Legge dei falegnami.

Sabato sera alle ore otto alla Camera del lavoro ebbe luogo l'annunciata assemblea della legge dei falegnami.

Intervennero circa sessanta persone. A presiedere l'adunanza vennero acclamati il socio Meneghini Edoardo, a segretario il signor Gasparutti. Questi fa la relazione morale e finanziaria della lega. Riscuotono in essa che un buon numero di aderenti sono in arretrato coi pagamenti e che pochi frequentano le assemblee. Dice che la causa di questa apatia ora per l'addietro la grande occupazione che i lavoratori del legno avevano per l'Esposizione.

Esorta tutti gli operai iscritti a promuovere una intensa propaganda per una seria agitazione da tenersi questa primavera per ottenere le dieci ore di lavoro e dei miglioramenti economici. Infine fa una lunga relazione del congresso dei lavoratori del legno tenuto nel settembre scorso a Milano. La relazione fu applaudita.

Il socio Mesalio invita i presenti a dare un voto di plauso al sig. Gasparutti che recossi a rappresentare la lega al congresso a sue spese.

In ultimo si passò alla nomina di 2 consiglieri. Rimasero eletti Meneghini Edoardo ed Angeli Riccardo.

Fra gli intervenuti vennero raccolte 1. 3 da passarsi ad un socio ammalo.

Legge dei lavoratori del Libro.

Dopo tre mesi si radunarono ieri alle undici i Lavoratori del libro. Alla seduta erano presenti circa una ventina di aderenti.

Presiede l'ex presidente Cremese. Questi comunica ai soci che le cause della ritardata assemblea si deve in parte alla Esposizione ed alla non accettazione delle cariche degli ultimi eletti. Si nominò una commissione acciòcché faccia degli studi per rialzare le sorti della lega.

Riuscirono eletti Mattioni Emilio, Cremese Antonio, Miani Emilio, Pozzo Giuseppe, Defend Antonio, Comar Giacomo.

Riunione della Commissione esecutiva.

Questa sera, lunedì, si riunirà la Commissione esecutiva, per stabilire la data della convocazione generale dell'assemblea dei soci.

Legge dei metallurgici.

Ieri nel pomeriggio alla lega dei metallurgici si tenne un'assemblea. Intervennero circa una trentina di aderenti. Si stabilì di rimandare ad altra seduta la discussione dell'affare Biocchini.

Pare che la cosa sia passata nelle mani di un legale. A questo proposito, molti dei soci, operai della Parriera si sono ritirati ed anzi sui muri, in luoghi, più o meno... recandoti si leggono delle frasi, punto onorevoli all'indirizzo di una persona.

All'assemblea vi fu una vivacissima discussione sull'indirizzo che dovrà tenere la lega nella prossima assemblea generale, indetta dalla Commissione esecutiva. Anche di questo oggetto venne rimandata la discussione stante la scarsità degli intervenuti.

Nella prossima seduta si farà la nomina di due revisori dei conti.

Assemblea andata a vuoto.

Ieri doveva aver luogo, in seconda convocazione l'assemblea della Società Operaia di M. S. Dopo due ore vi aspettativa non trovaronsi presenti che il presidente, il segretario e due soci!

Circolo socialista.

Giovedì sera i soci del locale circolo socialista sono convocati in assemblea per trattare il seguente ordine del giorno: Tattica per le prossime elezioni politiche, nomina di un comitato elettorale.

Scuole popolari serali e festive.

La Giunta municipale, nella seduta del giorno 16 corrente, ha deliberato l'istituzione di scuole popolari serali e festive, nelle borgate di Paderno e di Cussignacco delle quali potranno usufruire anche gli abitanti delle frazioni vicine. Tali scuole comprenderanno due sezioni: una sezione suppletiva, per fanciulli e fanciulle che non avendo potuto compiere, per legittimo impedimento, il corso elementare obbligatorio, intendono prepararsi all'esame di proscioglimento, ed una sezione complementare per giovanetti i quali, pur avendo assolto l'obbligo dell'istruzione desiderano ampliare le cognizioni apprese e seguire un ordine di studi più elevato. Per essere iscritto alla sezione suppletiva l'allievo deve aver superato i dieci anni di età, ed è tenuto a dimostrare l'eccezione legale (malattie, povertà assoluta ecc.) per cui non poté compiere il corso elementare inferiore; per essere iscritti alla sezione complementare è necessario produrre il certificato di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione. L'insegnamento impartito in queste scuole sarà informato a fini di utilità pratica ed ai bisogni della popolazione operata ed agricola. Per quest'anno, in via di esperimento, saranno aperti i corsi sotto indicati.

Paderno: 1. Scuola serale maschile di complemento; 2. Scuola festiva femminile di complemento; 3. Scuola suppletiva mista domenicale.

Cussignacco: 1. Scuola suppletiva maschile domenicale; 2. Scuola festiva maschile di complemento.

L'orario serale è dalle 17 alle 19 di tutti i giorni feriali, accettuato il giovedì; l'orario festivo dalle 8 alle 12 di ogni domenica, con un breve intervallo di riposo dopo le due prime ore. Anche la scuola serale nel secondo semestre sarà ridotta a festiva. Il limite d'età per l'ammissione ai corsi suppletivi è di 15 anni, per l'ammissione ai corsi complementari di anni 18. Si accoglieranno ad ogni modo, per prova, anche giovani che abbiano oltrepassato tale età, purché diano affidamento di contegno educato, di assiduità e di buon volere.

Le iscrizioni si riceveranno nelle rispettive sedi scolastiche, a cominciare da oggi fino a 31 ottobre, dalle ore 14 alle 16; le lezioni festive avranno principio il giorno 1 novembre, le serali il giorno 3 dello stesso mese.

La Società agenti di commercio a San Daniele.

Ieri con treno speciale del tram una cinquantina di soci della ormai fortunata Società degli agenti di commercio si portò a S. Daniele per la progettata gita sociale. Alla stazione d'arrivo, la Società di M. S. di S. Daniele accolse i gitanti a mezzo di due consiglieri e del segretario signor Allatere, che ben seppe fare gli onori... del paese.

Una birra dal buon Piccoli, una visita alla sede di quella Società e poi una gita libera per i dintorni della bella cittadina. Ieri il pranzo alla «Stella d'oro». Immacabile il prosciutto indigeno e non scappati gli uccelletti, ghiotto boccone del mese ed altre cosucce per contorno. Vivaude, cucina, vino, servizio, tutto buono a perfezione. Lode quindi al bravo trattore. I discorsi furono parecchi; cominciò il presidente, rag. E. Drusci, a fare la recensione del perchè la Società venne testè premiata; enumerò le proposte che sono in corso di studio affine che i soci abbiano nella Società dei diritti, non delle umiliazioni per sussidi; brindò alla Società di Udine e di S. Daniele.

Il presidente della Società operaia generale di Udine, presente quale invitato, ringraziò e fece voti per la festeggiante Società. Il sig. Allatere, per la Società di San Daniele, ringraziò la Società degli Agenti per la gita ivi fatta, augurò che si impari dalla stessa il modo di agire per il bene dei lavoratori e bevve al progresso morale degli stessi.

Poche parole aggiungono altri tre e la cena lietamente termina. L'allegria comitiva è ancora dal Piccoli, fa un'ultima tappa e poi fila alla stazione, dove si ripete il prolungato evviva all'ospitalità di San Daniele.

Tali gite, fatte con serietà d'intendimento da parte di tutti i soci, giovano a cementare quella corrispondenza di idee che per le unioni sono vita ed incremento.

Il comizio dei «malcontenti».

Ieri alle ore due al teatro nazionale si tenne il comizio dei «malcontenti». Presenti erano appena una quarantina di persone. Presiedeva il signor Pizzini. Primo parlò il signor Pletti, segretario del comitato spiegando lo scopo e gli intendimenti del medesimo. Notò la scarsità degli intervenuti e quindi non essere il caso di far i nomi dei membri che formerebbero la commissione permanente la quale per avere maggiore autorità deve ottenere maggiori suffragi. Il signor Sticotti con frase concitata dice che vorrebbe sapere i nomi. Un delegato di P. S. gli toglie la parola. L'incidente impreveduto non ha seguito.

Il signor Riccardo Filippini lamenta la lungaggine della cosa, il signor I. Piva propone un ordine del giorno col quale in vista del bel tempo rinvia qualsiasi deliberazione e la nomina della Commissione esecutiva a giovedì sera alle otto al Teatro Nazionale.

L'ordine del giorno viene approvato alla unanimità.

Cacciatore colle panie

che rimane... impaniato.

Da un vigile urbano venne posto in contravvenzione certo Luigi Minisini di anni 34 perchè uccellava senza la prescritta licenza. Gli vennero sequestrate due gabbie con i richiami e due panioni.

Gravissimo furto.

Tre agenti di negozio del sig. Arturo Milani, che tiene negozio di manifatture in via Paolo Sarpi, sottraevano della merce che poi portavano ad altro mercante e secconi dividevano il profitto.

La cosa venne scoperta in seguito a denuncia per mezzo di lettera anonima pervenuta al signor Milani.

L'autorità di P. S. che si occupa dell'affare, mantiene su esso il più assoluto silenzio. Pare che il ricettatore sia un mercante notissimo in città.

Oltraggi e violenze ai vigili.

Venerdì mattina il Pretore del I Mandamento assolveva il noto strillone del Friuli accusato di oltraggio, adducendo essere risultato che l'arresto fu arbitrario. Ora, il Fior che deve aver in astio i vigili urbani, ieri, essendo ubriaco, trovò il vigile Trivisan cominciò ad ingiurarlo con poco pulite parole e per giunta li mise le mani addosso, producendogli delle escoriazioni e graffiature al naso ed alle labbra. Venne tratto in arresto e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Pollice ferito.

In ospedale venne medicato certo Giacomo Zibai per ferita de strappo al pollice della mano destra. La causa è accidentale. Per guarire ci vorranno otto giorni.

Devoti di bacco.

Dalle guardie di P. S. veniva arrestato Pala Napoleone. d'anni 44, facchino per ubriachezza molesta e repugnante.

Per lo stesso motivo fu pure tratto in arresto il pubblico vetturale Pietro Ambrogio.

PICCOLA POSTA

Gecco. — Ricevuto e pubblicheremo. Maudì pure il seguito, ma non più di tre pagini alla volta.

Evristo. — Sì, quest'anno non daremo il giornale se non verso pagamento anticipato. Procura quindi di metterti in regola con l'amministrazione. Diamine! non hai caro di vedere il nostro giornale procedere di bene in meglio? Dunque, aiutaci... ma col cum quibus.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Deposito Vino

Cantina Papadopoli

unico Deposito

e unica Rappresentanza

Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio

Il Rapp. G. Rizzetto

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna

Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali

Otturazioni in genere ed in porcellana. — Assoluta novità.

Estrazione senza dolore

Riceve dalle 8 alle 18

FERRRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo Ferrero-China Bislery è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIULIO CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nel caso di clorosi, oligiemie e soprattutto di cachessia palustre».

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Latterie!

L'unico Diploma d'Onore conferito dall'Esposizione di Udine 1903 Fottenne la sola fabbrica J. FABRE di Parigi pel suo CAGLIO e COLORANTI burro e formaggio, i soli prodotti riconosciuti i più perfezionati. Provarlo per convincersi della sua bontà.

Deposito per la Provincia presso

Ellero Alessandro

Cambio Valute

UDINE - Piazza Vitt. Em. - UDINE

NUOVA SOCIETÀ POMPE FUNEBRI

Si porta a conoscenza del pubblico che col giorno 14 Ottobre si ha costituita una nuova SOCIETÀ DI POMPE FUNEBRI che promette dare un innappuntabile servizio tanto in Città che in Provincia.

La direzione è affidata al sig. G. Rea, che nulla trascurerà per l'ordine e puntualità del servizio.

Recapito presso la Ditta L. Raiser-Rea.

Annuario d'Italia

L'Unica Guida Generale del Regno

Edito ogni anno dal 1886

Volume di 3200 pag. - 1,500,000 indirizzi

CONTIENE:

Elenco di tutti i Comuni italiani con indicazione della loro giurisdizione politica, Amministrativa, Giudiziaria, fiscale, ecc. — dei rispettivi Uffici Postali, Telegrafici, Ferrovie, Tram, Diligenze, ecc. — Popolazione, Fiere, Prodotti, ecc.

Nome e indirizzo di tutti i Funzionari - Professionisti - Industriali - Commerciali d'Italia e Principali dell'Estero.

La migliore pubblicità a prezzi eccezionalmente convenienti.

Prezzo di vendita del volume L. 25, per sottoscrittori prima di pubblicazione L. 20 franco di porto nel Regno.

SOCIETÀ ANONIMA EDITRICE

GENOVA - Piazza Fontane Marose, 19A

Si raccomanda inviare alla Società una copia di ogni circolare, e notificare ogni cambiamento di domicilio onde eseguire la variazione.

Avviso agli interessati.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio tiene uno svariato deposito di

arredi di Chiesa

in metallo argentato, dorato e nichelato Quest'ultimo resistente bianco e lucente contro ogni acido costa anche meno degli altri. Lampade candelieri ecc. palme di fiori e quant'altro occorre per chiesa e per famiglia per uso privato.

Forniti casualmente che cucinano qualsiasi cosa con poco combustibile.

Prezzi meravigliosamente discreti.

LA DITTA Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumainoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

# NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano.** — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

## Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

**Specialità mobili da Chiesa.**

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<b>da Udine a Venezia</b>		<b>da Venezia a Udine</b>		<b>Casarsa Portogr.</b>		<b>Portogr. Casarsa</b>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00				
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25				
D. 20.25	23.05	M. 23.35	4.40				
<b>Udine Pontebba</b>		<b>Pontebba Udine</b>		<b>Udine Cividale</b>		<b>Cividale Udine</b>	
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 6.00	6.31	M. 6.46	7.16
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 10.12	10.59	M. 10.53	11.18
O. 10.36	13.39	O. 14.39	17.06	M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
D. 17.19	19.10	O. 16.55	19.40	M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
O. 17.55	20.45	D. 18.39	20.05	M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
<b>Udine Trieste</b>		<b>Trieste Udine</b>		<b>Udine Trieste</b>		<b>Trieste Udine</b>	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 7.24 D. 8.12	10.40	D. 6.20 M. 8.07	9.53
D. 8.00	10.28	M. 9.00	12.55	M. 13.16 O. 14.15	19.46	M. 12.30 M. 14.26	15.50
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20.00	M. 17.56 D. 18.57	23.16	D. 17.30 M. 19.04	21.16
O. 17.25	20.28	M. 21.25	7.32				
<b>Casarsa Spilim.</b>		<b>Spilim. Casarsa</b>		<b>Udine Venezia</b>		<b>Venezia Udine</b>	
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53	M. 7.24 D. 8.17	10.16	D. 7.00 M. 8.57	9.53
M. 14.35	15.25	O. 13.15	14.00	M. 13.16 M. 14.36	18.20	M. 10.25 M. 14.24	15.50
O. 18.40	19.25	M. 17.30	18.10	M. 17.56 D. 19.19	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.30 17.35 — S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50  
 Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18.00 — arr. a S. Daniele 10.00 — 13.00 — 16.35 19.20  
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 — arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45  
 Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 9.00 — 8.00 — 10.55 15.30 14.35 17.15

## Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903  
 UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldachini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Rentorecè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo <sup>980</sup>/<sub>1000</sub>.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

# BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. FABBRICA UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

## OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

**Veli per Stacci e Buratti**  
 Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

## La nostra Tipografia

La nostra Tipografia ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incuraggiata da attenzioni di soddisfacimento si lusinga continuato appoggio.  
 Dessa è in grado di assumere

**Qualunque commissione.**

Quindi i privati possono aver bisogno di biglietti da visita, opuscoli d'occasione, sonetti, epigrafi, ecc.; i commercianti, gli industriali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricatrici ed altri corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia anche per circolari, bollettari, registri ed ogni altro stampato commerciale.

**Precisione -- prontezza -- modicità nei prezzi.**  
 Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

## F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparati d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITÀ:** Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.  
 Si acquistano arredi e paramenti fuori d'uso.  
 Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta